

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/F1, s.s.d. L-FIL-LET/10

VERBALE N. 2

Alle ore 15 del giorno 26.11.2019 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Gabriele Pedullà Università degli Studi di Roma Tre
- Prof. Beatrice Alfonzetti Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Prof. Natascia Tonelli Università degli Studi di Siena

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1507/2019 del 10/09/2019.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, verifica che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Luca MARCOZZI

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono dunque prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

La Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Luca Marcozzi; da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Non essendovi che un unico candidato, la commissione non effettua il giudizio comparativo.

Una volta elaborati i giudizi individuale e collegiale, la Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO LUCA MARCOZZI quale vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/F1 s.s.d. L-FIL-LET/10 Letteratura italiana.

La Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione (All. 2) in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dalla Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

La Presidente delega il segretario a sottoscrivere il presente verbale.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.

Roma, 26.11.2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- F.to Prof. Gabriele Pedullà

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Luca MARCOZZI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che Luca Marcozzi è professore associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre. Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, è stato ricercatore di Letteratura italiana dal gennaio 2005 al settembre 2014.

Titoli

Il candidato è condirettore della rivista "Petrarchesca" ed è membro del Comitato direttivo della Casa di Dante in Roma e del Centro Pio Rajna.

È stato componente di vari progetti di ricerca nazionali e internazionali, fra cui il PRIN 2008 e il FIRB 2010 sugli Autografi dei letterati italiani, il PRIN 2010-2011 sulle "Nuove frontiere della ricerca petrarchesca"; è responsabile dell'unità locale del PRIN 2019 su "Itinera: Italian Trecento Intellectual Network and European Renaissance Advent".

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Civiltà e Culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno; ne coordina dal 2017 il curriculum in Italianistica.

È Coordinatore Istituzionale Erasmus+ dell'Università di Roma Tre e delegato del Rettore per la mobilità internazionale.

Fra i premi e i riconoscimenti per l'attività scientifica, si segnalano: il Fullbright distinguished lecturer (2013); il Premio Lumbroso della Fondazione Marco Besso (2015), il Premio De Sanctis per la saggistica (2016).

Il candidato ha 6 monografie di cui una in collaborazione; molte curatele; oltre 20 articoli in riviste scientifiche e di fascia A; più di 50 saggi e voci biografiche in volume.

Ha fatto parte del Comitato scientifico di molti convegni organizzati da vari Centri di ricerca (il Centre d'études supérieures de la Renaissance; il Centro Pio Rajna), dall'Università di Roma Tre, dalla rivista "Studi petrarcheschi"; è stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali (oltre 50).

Attività didattica

Il candidato svolge corsi istituzionali di Letteratura italiana e di Letteratura italiana del Rinascimento per un totale di 18 CFU. Dall'anno accademico 2004-2005 ha svolto regolarmente moduli di Letteratura italiana presso la sua sede e nel triennio 2009-2012 presso la LUMSA come professore a contratto.

Tiene lezioni curriculari nel corso di Dottorato del Dipartimento, ha tenuto lezioni per vari Dottorati in Italia e all'estero. Ha svolto attività didattica anche all'estero: come

Visiting professor presso l'Arizona State University e presso la University of Notre Dame.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) *Bembo*, Firenze, Cesati, 2017
- 2) *Commedia di Dante con figure dipinte* (ed.), Roma, Salerno, 2015
- 3) *Le Favole* di Gabriele Faerno (ed.), Roma, Salerno, 2005
- 4) *Petrarca platonico. Studi sull'immaginario filosofico nel Canzoniere*, Roma, Aracne, 2011
- 5) Canto I. "Accessus" alla 'Comedia', "Le tre corone", 4, 2017
- 6) *La 'Rhetorica Novissima' di Boncompagno da Signa e l'interpretazione di quattro passi della 'Comedia'*, "Rivista di studi danteschi", 9, 2009
- 7) *Strutture discorsive, ribaltamento, palinodia letteraria: per una lettura del 'Corbaccio'*, in *Aimer ou ne pas aimer: Boccace, Elegia di madonna Fiammetta et Corbaccio*, Paris, Presses de la Sorbonne Nouvelle, 2018
- 8) *Esercizio di lettura sul "Sonetto al sonno" di Della Casa*, in "Tutto il lume de la spera nostra". *Studi per Marco Ariani*, Roma, Salerno, 2018
- 9) "Ahi quanto a dire qual era è cosa dura": *declinazioni dantesche dell' "horresco referens virgiliano" (Aen. II, 204)*, in *Dante e la retorica*, Ravenna, Longo, 2017
- 10) *Petrarca testimone dell'esilio di Dante, "letture classensi"*
- 11) *Making the "Rerum Vulgarium"*, in *The Cambridge Companion to Petrarch*, Cambridge University Press, 2015
- 12) *Canto VI: il processo al presente*, in *Lectura Dantis romana. Cento canti per cento anni*, III *Paradiso*, to. 1, Roma, Salerno, 2015

Giudizi individuali

Commissaria: Beatrice ALFONZETTI

Il prof. Luca Marcozzi, professore associato di Letteratura italiana dall'ottobre 2104, presenta un ottimo curriculum per quanto attiene la sua formazione (dottore di ricerca, assegnista, ricercatore) e l'intensa attività didattica svolta nei vari corsi di laurea della sua sede e per il Dottorato di ricerca in Civiltà e Culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno, di cui coordina il curriculum in Italianistica. Sempre nell'ambito della didattica, ha tenuto varie lezioni in molte sedi nazionali ed estere come Visiting professor presso l'Arizona State University e presso l'University of Notre Dame. Svolge vari incarichi istituzionali come Coordinatore Istituzionale

Erasmus+ dell'Università di Roma Tre e come Delegato del Rettore per la mobilità internazionale.

Anche nell'ambito della ricerca, la sua attività è notevole come attestano le partecipazioni come componente di diversi progetti nazionali (FIRB E PRIN) e, nel 2019, come responsabile dell'unità di ricerca locale. Fra i riconoscimenti si segnalano: il Fullbright distinguished lecturer (2013); il Premio Lumbroso della Fondazione Marco Besso (2015), il Premio De Sanctis per la saggistica (2016).

Il candidato ha campi di ricerca assai ben definiti, una produzione ricca e continua nel tempo, apparsa in sedi editoriali prestigiose. Coerenti i suoi interessi e campi di ricerca che dal Trecento con le grandi figure di Dante, Petrarca e Boccaccio si spingono sino al Cinquecento. Il candidato ha selezionato 12 pubblicazioni che mettono in evidenza le sue qualità critico-interpretative e il suo costante approccio filologico ai testi e alle questioni. Rilevanti gli esiti di alcuni lavori fra cui la raccolta di saggi del 2011 su *Petrarca platonico. Studi sull'immaginario filosofico nel Canzoniere*; il denso articolo del 2009 su *La 'Rhetorica Novissima' di Boncompagno da Signa e l'interpretazione di quattro passi della 'Comedia'* volto a dimostrare la conoscenza da parte di Dante della *Rhetorica* di Boncompagno da Siena e la sua incidenza; le recenti letture del *Corbaccio* con la proposta critica e del Canto VI del *Paradiso* in cui il candidato insiste sul fondamentale magistero di Brunetto Latini. Merita menzione anche l'accurata edizione con accurato commento delle *Favole* di Faerno e sempre, rispetto al Cinquecento, la raffinata analisi di uno dei sonetti più noti di Della Casa.

Commissario: Gabriele PEDULLA'

Luca Marcozzi è dal 2014 professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Roma Tre, dove oltre ai suoi corsi coordina il Dottorato di ricerca in Civiltà e Culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno (per quanto riguarda il curriculum in Italianistica) ed è delegato del Rettore per la mobilità internazionale. Per quanto riguarda la didattica, Marcozzi è stato anche visiting professor presso l'Arizona State University e presso l'University of Notre Dame.

Come ricercatore Marcozzi ha partecipato a progetti nazionali FIRB e PRIN e ricevuto in anni recenti la Fullbright distinguished lecturer (2013); il Premio Lumbroso della Fondazione Marco Besso (2015) e il Premio De Sanctis per la saggistica (2016). I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sulla poesia italiana dalle origini al Cinquecento, con speciale attenzione all'opera di Petrarca e dei petrarchisti cinquecenteschi (da Bembo a Della Casa), ma con approfondimenti di grande rilievo anche sulla *Commedia* di Dante e il Boccaccio minore.

I dodici titoli presentati sono coerenti con questo percorso intellettuale. Oltre a una edizione delle *Favole* di Gabriele Faerno per i Novellieri Salerno (con una densa introduzione delle dimensioni di una piccola monografia, un ricco commento e una traduzione in prosa, il tutto è arricchito da una nota al testo che ricostruisce validamente le vicende testuali ed editoriali dell'opera), si apprezzano particolarmente una raccolta di originali saggi su Petrarca, anticipati in diverse prestigiose sedi editoriali ma guidati

tutti da un filo conduttore unificante, vale a dire dal tentativo di ricostruire la cultura filosofica dell'autore; un'agile e brillante monografia su Bembo concepita principalmente con finalità didattiche, ma che presuppone una antica familiarità con l'opera bembiana e una capacità di sistematizzare in maniera chiara un gran numero di informazioni a beneficio degli studenti; e l'edizione dell'incunabolo veneziano del 1491 della *Commedia* (nella prestigiosa collana della Salerno) in possesso della casa di Dante di Roma, la quale è un importante sussidio alla esegesi, non solo per le sue ricche immagini (con i suoi molteplici spunti, l'introduzione Marcozzi costituisce una preziosa guida al volume).

Non mancano le letture ravvicinate di alcuni dei testi più esemplari della nostra tradizione poetica: quella di uno dei più celebri sonetti di Giovanni Della Casa, dove, tra ripetizioni e *variatio*, Marcozzi mostra con competenza su quali e quanti dettagli impercettibili (e su quale controllo delle fonti classiche e moderne) è costruito l'equilibrio della composizione; quella del Canto I dell'*Inferno* (dove Marcozzi analizza l'inizio della *Commedia* cercando di dare ragione del senso di spaesamento che essa deve aver prodotto tra gli immediati contemporanei, tentati di classificarla in uno dei tanti generi a loro noti e in qualche modo impossibilitati di farlo senza scarti e forzature; a questo proposito, Marcozzi insiste sulla importanza della tradizione retorica dell'*accessus* come precedente ben noto all'autore ma anche e ancor più come modello adoperato dai suoi lettori per interpretare il testo dantesco); e quella del Canto VI del *Paradiso* (dove Marcozzi dà prova di padroneggiare perfettamente la bibliografia su uno dei più discussi canti dell'opera dantesca, puntando nella sua interpretazione soprattutto sui debiti verso Brunetto Latini e sulle sovrapposizioni tematiche con la *Monarchia*, per quanto riguarda la teoria dantesca dell'impero).

Particolarmente importante è il saggio in cui Marcozzi argomenta in maniera persuasiva a favore della conoscenza di Boncompagno da Signa da parte di Dante, e usa la sua *Rhetorica* (ancora molto letta nella Firenze degli anni della formazione di Dante) come guida per interpretare in maniera originale quattro passi assai discussi della *Commedia*, valorizzando dunque l'importanza di quest'opera decisiva (oggi più letta dagli storici del pensiero politico) anche per lo studio della poesia delle origini. E lo stesso può dirsi del testo approntato per le Letture Classensi, dove Marcozzi delinea con tratto sicuro le diverse personalità di Dante e Petrarca, cogliendoli su uno dei punti di maggiore divergenza dei loro percorsi intellettuali e umani: il loro rapporto con la politica e in special modo con il mondo comunale (soprattutto Firenze); chiave del confronto diventa in questo caso il paragone che lo stesso Petrarca conduce tra l'esilio di Dante e quello di suo padre Petracco, che si conobbero e per qualche tempo si frequentarono (un paragone condotto tutto a svantaggio dell'autore della *Commedia*). Uno dei punti di forza della ricerca di Marcozzi è senza dubbio la sua padronanza delle fonti classiche, come appare per esempio dal saggio su quella che, con ogni probabilità, è la più misteriosa opera di Boccaccio: il misogino *Corbaccio* (nella sua convincente interpretazione, il trattato, in stretto dialogo con Dante, Petrarca e Ovidio, sarebbe anzitutto un *remedium* medico contro la passione amorosa: dunque un "anti-afrodisiaco", pensato per insegnare ai lettori a controllare una malattia anche letteraria con una terapia a sua volta letteraria). Una simile capacità di dialogare con il mondo

poetico degli antichi si desume però anche dal saggio sull'influenza della formula virgiliana "horresco referens" (inorridisco nel riferire) all'interno della *Commedia*, dove Marcozzi mette a frutto una ricognizione ad ampio raggio sui recuperi di quella formula nella cultura poetica medievale prima di Dante.

Solido, infine, appare il contributo per il *Cambridge Companion* sul complicato processo che ha condotto a poco a poco Petrarca a giungere alla forma-*Canzoniere*, per così dire esperimento dopo esperimento e aggiustamento dopo aggiustamento: un tema "classico" degli studi petrarcheschi, ma che Marcozzi affronta con mano sicura, portando i suoi lettori nella complessità del laboratorio petrarchesco senza mai banalizzare i problemi.

Commissaria Natascia Tonelli

L'eccellente produzione scientifica del candidato Luca Marcozzi, professore associato nel settore L-Fil let 10 dal 2014 presso l'Università di Roma Tre, si concentra fra Tre e Cinquecento, articolandosi fra saggi interpretativi dedicati alle tre corone e affondi cinquecenteschi (l'edizione commentata delle favole del Faerno, la lettura del sonetto *Al sonno* del Casa, una monografia su Bembo). È a Petrarca che Marcozzi si è particolarmente dedicato con massima continuità (l'autore al quale è intitolata la rivista di recente fondazione che il candidato condirige, *Petrarchesca*): il suo *Petrarca platonico*, che raccoglie saggi anticipati in sedi editoriali di rilievo, rappresenta un punto di riferimento importante negli studi relativi al grande umanista, e specialmente per la ricostruzione della cultura filosofica di Petrarca. Tanto che a Marcozzi è stata affidata l'importante voce *Making the "Rerum Vulgarium"* del *Cambridge Companion to Petrarch*. Gli studi qui presentati dedicati a Dante (non solo al Dante per come fu visto e interpretato e raccontato da Petrarca: vedi il saggio *Petrarca testimone dell'esilio di Dante*) spaziano dalla puntuale interpretazione del testo della *Commedia*, allo studio delle sue fonti, alla cura dell'edizione dell'incunabolo veneziano del 1491 *Commedia di Dante con figure dipinte*, ricca di importanti spunti interpretativi. Fra storia e filologia, con speciale attenzione ai rapporti con la tradizione dei classici e alla trasmissione delle opere si muove anche il resto dell'ampia e sicura produzione critica del candidato, che ha fra l'altro ricevuto numerosi riconoscimenti: in termini di premi (fra i quali il De Sanctis per la saggistica) e in termini di finanziamento di progetti nazionali (FIRB e PRIN).

Intensa e continua è anche la sua attività didattica presso la sede universitaria dove è inquadrato, su tutti i livelli della formazione: aggiunge infatti ai corsi tenuti per i due livelli triennale e specialistica anche la responsabilità dei corsi di dottorato per l'italianistica. Ha peraltro tenuto corsi anche in varie altre università italiane ed estere, e numerosissime lezioni in prestigiose sedi accademiche. Porta inoltre avanti un'attività convegnistica di grande impegno, che lo vede invitato quale relatore ma anche in primo piano come organizzatore, in Italia e all'estero (si segnala la realizzazione dell'importante appuntamento *Laureatus in urbe* che convoca

annualmente intorno a Petrarca e alla fortuna della sua opera decine e decine di giovani studiosi).

Giudizio collegiale

Il profilo del candidato Luca Marcozzi è sicuramente di ottimo livello. Professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Roma Tre, svolge un'intensa attività didattica e ricopre vari incarichi istituzionali, quali quello di coordinatore del curriculum in Italianistica del Dottorato di ricerca in Civiltà e Culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno; e di delegato del Rettore per la mobilità internazionale. Sia in ambito didattico sia in quello scientifico, il suo curriculum è caratterizzato da notevoli esperienze, riconoscimenti, partecipazioni a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Il candidato è stato visiting professor presso l'Arizona State University e presso l'University of Notre Dame; ha partecipato a progetti nazionali FIRB e PRIN e ricevuto in anni recenti la Fullbright distinguished lecturer (2013), il Premio Lombroso della Fondazione Marco Besso (2015), e il Premio De Sanctis per la saggistica (2016). Numerose e qualificate sono le partecipazioni come relatore e come organizzatore di molteplici convegni in Italia e all'estero. La sua produzione scientifica è eccellente. Essa copre secoli di grandissimo rilievo della letteratura italiana, dal Trecento al Cinquecento, articolandosi fra saggi interpretativi dedicati alle tre corone e affondi cinquecenteschi (l'edizione commentata delle favole del Faerno, la lettura del sonetto *Al sonno* del Casa, una monografia su Bembo). In particolare il volume *Petrarca platonico*, che raccoglie saggi anticipati in sedi editoriali di rilievo, rappresenta un punto di riferimento importante negli studi relativi al grande umanista, e specialmente per la ricostruzione della cultura filosofica di Petrarca. Gli studi qui presentati dedicati a Dante spaziano dalla puntuale interpretazione del testo della *Commedia*, allo studio delle sue fonti, alla cura dell'edizione dell'incunabolo veneziano del 1491 *Commedia di Dante con figure dipinte*, ricca di importanti spunti interpretativi. Fra storia e filologia, con speciale attenzione ai rapporti con la tradizione dei classici e alla trasmissione delle opere, si muove l'ampia e sicura produzione critica del candidato che ha raggiunto esiti senz'altro innovativi.

ALLEGATO 2

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10/F1 s.s.d. L-FIL-LET/10

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 31.10.2019 dalle ore 15 alle ore 16;

II riunione: giorno 26.11. 2019 dalle ore 15 alle ore 19.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 31.10. 2019 e concludendoli il 26.11.2019.

- Nella prima riunione, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), la Commissione procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, come riportato nell'allegato n. 1 al verbale n. 1.

- nella seconda riunione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, la Commissione procede individualmente all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale parte integrante (All. A).

Terminata la valutazione dell'unico candidato, la Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione all'unanimità dei componenti indica il CANDIDATO LUCA MARCOZZI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/F1 s.s.d. L-FIL-LET/10 Letteratura italiana.

La Commissione redige la presente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. LUCA MARCOZZI vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/F1 s.s.d. L-FIL-LET/10 col seguente giudizio:

Il curriculum del candidato Luca Marcozzi, professore associato di Letteratura italiana presso l'Università di Roma Tre, è sicuramente di ottimo livello. Intensa e continua l'attività didattica svolta sia in sede che all'estero in qualificate università. Notevole è

la presenza del candidato, con molteplici lezioni e relazioni, nella vita culturale e accademica italiana e straniera, attestata per altro da un'ampia produzione scientifica apparsa in sedi editoriali di prestigio. Le sue numerose pubblicazioni, che hanno ricevuto premi e riconoscimenti di alto livello, raggiungono punte di eccellenza per gli esiti innovativi e per il rigore metodologico che le caratterizza.

La Prof.ssa Beatrice Alfonzetti, Presidente della presente Commissione, incarica il Segretario di consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.

Roma, 26.11. 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per La Commissione

- F.to Prof. Gabriele Pedullà

Procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F1, s.s.d. L-FIL-LET/10, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Ssa Natascia Tonelli, componente della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F1, s.s.d. L-FIL-LET/10 riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15 luglio 2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Gabriele Pedullà, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

26 novembre 2019

F.to Prof.ssa Natascia Tonelli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F1, S.S.D. L-FIL-LET/10, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Beatrice Alfonzetti_, presidente della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/F1, S.S.D. L-FIL-LET/10, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 15/07/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, in via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Gabriele Pedullà che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data

26. 11. 2019

F.to Prof. Beatrice Alfonzetti